Nuovo commissario Iacp, i sindacati chiedono un incontro con Di Salvo

“Occorre risolvere questioni, nel nostro territorio, a tutela delle politiche abitative”. Dopo la nomina del nuovo commissario dell’Iacp, l’istituto autonomo case popolari, Salvatore Di Salvo, i sindacati Sunia Cgil, Sicet Cisl e Uniat Uil chiedono un incontro, per proseguire “il lavoro intrapreso con l’ex presidente Mariaelisa Mancarella,alla guida dell’istituto per circa due anni. Il nuovo commissario, dirigente regionale arriva a seguito della revoca del consiglio d’amministrazione dell’Iacp da parte della giunta, composta anche da Bartolomeo Lentini e Aldo Vernengo. Salvatore Zanghì, Paolo Gallo e Nuccio Greco esprimono gratitudine alla presidente uscente, per la “piena sinergia con cui ha lavorato insieme ai sindacati. C’è ancora bisogno di risolvere questioni nel nostro territorio, non a caso tempo fa pianificammo un Osservatorio permanente proprio con lo Iacp per studiare soluzioni e venire incontro a qualsiasi tipo di esigenza o problematica. Restiamo un punto di riferimento con le nostre organizzazioni sindacali e ne parleremo, non appena sarà possibile, con il nuovo commissario Di Salvo”.

Un ricorso al Tar del Lazio pende sul nuovo bando per il

nuovo ospedale di Siracusa

Un ricorso pende adesso sui passaggi futuri del complesso iter che dovrebbe condurre alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Come anticipato nei giorni scorsi, il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo lo Studio Plicchi di Bologna (composto da Studio Plicchi Srl, Milan Ingegneria SpA, Areatecnica Srl, Sering Ingegneria Srl e Ava Arquitectura Tecnica Y Gestion SL) ha presentato un ricorso al Tar del Lazio contro la revoca dell'incarico di progettazione e direzione dei lavori deciso dalla struttura commissariale a causa dei tempi lunghi per l'avvio della fase definitiva.
Nel Ricorso, l'RTP respinge fermamente ogni addebito rispetto ad inadempienze e ritardi nella presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE), che è stato realizzato in regime di esecuzione in via d'urgenza, rispettando i desiderata e le scadenze richieste della Stazione Appaltante tanto che il PFTE completo è stato oggetto di approvazione e validazione, senza riserve, da parte di tutti gli enti e soggetti competenti che ne hanno anche evidenziato l'alta qualità.
Tra le mancanze di cui l'RTP viene accusato nel decreto di revoca, c'è anche quella di non essere disponibili a procedere alla progettazione definitiva. "E invece – si legge in una nota – nonostante la mancata stipula da parte del Commissario del contratto previsto dal bando e i numerosi solleciti trasmessi in proposito, ma nel rispetto della buona fede, è stata predisposta ad uso della struttura commissariale una buona parte di questa attività (comprese le indagini geologiche, geotecniche, geotermiche e ambientali svolte e già ultimate a totale carico del RTP, funzionali proprio alle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva)".
Secondo i legali del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti estromesso dall'incarico, "appare quindi, ancor più evidente, come l'intento dichiarato dal Commissario di accelerare i tempi attraverso la revoca dell'incarico all'RTP

e la pubblicazione di un nuovo bando sia assolutamente mistificatorio della realtà dei fatti. Non è poi minimamente accettabile che – prosegue la nota – nella premessa del nuovo bando, si leda così esplicitamente la reputazione dell'RTP arrecando gravissimi danni di immagine, professionali ed economici".
Il nuovo bando, pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta Europea, "unitamente ad ulteriori fattori di chiara incongruenza presenti nel testo, è stato già impugnato e sarà oggetto di verifica di legittimità. Se il giudice confermerà la tesi del RTP, la nuova procedura concorsuale sarà considerata illegittima".

Troppi debiti, finisce in liquidazione la società del bar futuristico al Maniace

La Prima Sezione del Tribunale di Siracusa ha disposto con sentenza l'apertura della procedura di liquidazione della Senza Confine srl. Si tratta della società finita al centro di mille polemiche per la realizzazione del moderno bar nella ex piazza d'armi del Castello Maniace. Di recente aveva richiesto al Demanio la possibilità di utilizzare anche la vicina spiaggetta, sotto al ponticello d'ingresso alla fortificazione federiciana, come aveva rivelato il movimento politico Lealtà&Condivisione. Un progetto che, a questo punto, deve considerarsi quanto meno in stand by. In prospettiva, la stessa concessione dell'area potrebbe essere a rischio.
Il Tribunale ha nominato un curatore per le procedure di liquidazione. Il prossimo 2 marzo, davanti al giudice delegato, si procederà all'esame dello stato passivo valutando

le singole posizioni di creditori e fornitori.
Nella sentenza si parla di “situazione finanziaria strutturalmente compromessa, come si evince dal fatto che ha avuto, a partire dal 2019, risultati negativi e presenta un patrimonio netto negativo di oltre 199.000 euro, mai ripianato”. La società ha maturato un debito di 155.000 euro con l’Inps e 140.000 con l’Agenzia delle Entrate e – come si legge nel provvedimento – ha “precisato di essere nell’impossibilità di soddisfare tutti i propri creditori”. Si tratta, per il Tribunale di Siracusa, di “una situazione di irreversibile e insanabile dissesto”. Ai creditori sono stati concessi 30 giorni dalla data della sentenza per iscriversi nella massa passiva e vedere soddisfatti, almeno in parte, i diritti vantati.

Tutela dell'occupazione e riconversione green, Goi Energy presenta i suoi piani in Regione

Il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, ha ricevuto a Palazzo d’Orleans Michael Bobrov, l’amministratore delegato di Goi Energy, la compagnia di Cipro che sta acquisendo dalla Lukoil lo stabilimento Isab di Priolo Gargallo. All’incontro era presente anche Alexia Bakoyannis, responsabile delle relazioni istituzionali della società.
«Ho manifestato a mister Bobrov – sottolinea il presidente Schifani – la soddisfazione del governo regionale perché sia stata trovata una soluzione definitiva alla vertenza. Una soluzione che garantirà la prosecuzione di un’attività il cui

indotto è superiore ai diecimila lavoratori. Come Regione siamo sempre stati accanto al governo nazionale nel sostenerne l'impegno e nell'offrire ulteriori e aggiuntive misure di sostegno finanziario per l'eliminazione dello stato di crisi, trovando nel ministro Urso un valido e autorevole interlocutore».
Nel corso dell'incontro, dai vertici di Goi Energy è stata assicurata la continuità del livello occupazionale e nel medio periodo anche un piano di riconversione green. Schifani ha anche fatto riferimento all'approvazione del decreto legge "golden power".
«È un risultato importante – ha detto il presidente – che riesce a dare ulteriori garanzie sul futuro dello stabilimento Isab e sulla tutela dei posti di lavoro, in vista della conclusione delle operazioni di vendita degli impianti. Un nuovo passo avanti in questa vicenda che continua a vedere governo regionale e nazionale lavorare in piena sinergia per l'intera area industriale con l'obiettivo di risolvere anche la vicenda che riguarda il depuratore».

Concerti e polemiche, clichè stantio di retroguardia più che di salvaguardia

Caro prof Paolo Giansiracusa, questa volta non sono d'accordo con lei. Magari il suo slogan "Attrezzate lo stadio, rispettate il teatro" funziona e fa presa sul pubblico dei social. Ma pensare che i grandi concerti che finalmente fanno tappa a Siracusa possano essere organizzati nel vecchio stadio comunale è errato in premessa.
Certi eventi di spettacolo "legati all'espressione

contemporanea", come dice lei, hanno bisogno di una cornice che sottolinei ed esalti lo spessore ed il richiamo dell'evento stesso. Fascino nel fascino, anche per lo spettatore oltre che per il prestigio (il "marchio") dell'artista.
A Verona hanno un grande stadio, fanno la Serie A, ma i concerti si tengono all'Arena di Verona. Perchè l'Arena di Verona "vende". A Roma non mancano impianti, all'aperto ed al chiuso, eppure sono le Terme di Caracalla (se non il Colosseo) ad ospitare gli eventi di spettacolo. Perchè le Terme di Caracalla "vendono".
A Siracusa, tolta l'area della Neapolis, non ci sono aree "vendibili" come appeal, marketing e richiamo per un grande artista. Non c'è un palasport, non c'è uno stadio degno di questo nome. Proviamo, anzi, ad immaginare che tipo di presa potrebbe avere il De Simone di Siracusa (anche attrezzato ad hoc) per un big della musica di casa nostra. Si ritroverebbe a suonare in una "periferia", tra i palazzoni della Borgata che quasi entrano nell'area del vecchio "campo". C'è il precedente di Eros Ramazzotti, è vero. Ma se negli ultimi 15 anni non si è più fatto nulla di simile, in quel luogo, un motivo deve pur esserci. Dall'acustica alle caratteristiche del luogo. Le piazze? Vale lo stesso discorso.
Fatta questa premessa, il punto centrale resta chiaramente la tutela del monumento. Già il compianto Calogero Rizzuto aveva messo in guardia sulla necessità di non "stressare" il teatro greco che ha come caratteristica quello di essere scavato nella viva – e friabile – roccia. Ed aveva per questo "allontanato" anche i turisti, con percorsi di visita che non permettevano di salire o scendere i gradoni. Questo per dire che il problema non è quello o quell'altro evento quanto il "peso" quotidiano della fruizione costante di un monumento, tanto prestigioso quanto delicato.
Le precauzioni sin qui adottate, in attesa di restauri di cui si parla da tanto ma senza troppa concretezza, hanno comunque svolto la loro funzione di tutela. Lo scheletro protettivo in legno, con effetto camouflage, montato ogni anno dalla

Fondazione Inda per schermare il teatro greco, svolge bene la sua funzione. E viene mantenuto anche in occasione dei concerti.
I sei live della stagione 2022 hanno prodotto un incasso lordo complessivo di 1,4 milioni di euro. Sono stati circa 30.000 gli spettatori, con maggioranza di pubblico “non siracusano” (55%) ed un interessante 25% relativo al dato di spettatori giunti dall’Italia continentale o dall’estero. Presenze che hanno prodotto un indotto economico tra ristorazione, ricettività e trasporti valutato attorno ai 9 milioni di euro. A completare i “numeri”: circa mille addetti locali a lavoro tra maestranze, facchinaggio, sicurezza, accoglienza; il tutto esaurito registrato nei giorni dei concerti dalle strutture ricettive e di ristorazione. Gli organizzatori della stagione siracusana dei grandi live al teatro greco hanno invitato ad utilizzare le somme che (con i concerti) entrano nelle casse regionali “per il restauro e la conservazione di questi luoghi meravigliosi, lo spettacolo così contribuisce alla conservazione e alla tutela”. Ecco, questo sarebbe un modo concreto di ragionare di fruizione ed esigenza di tutela del monumento, anche per le prossime generazioni, senza ripetere ogni anno clichè stantii e dal sapore, spesso, più di retroguardia che di salvaguardia. Ad esempio, i sei live dello scorso anno non hanno prodotto danni: nessun allarme o denuncia di questo tipo, nè da parte della direzione del parco archeologico e neanche da parte della Soprintendenza. Rendiamo la discussione più interessante: perchè a Siracusa ancora nel 2023 non esiste un contenitore per spettacoli alternativo ad un teatro scavato nella roccia nel V secolo avanti Cristo?

Trasporto pubblico: avanti con Ast o cambiare? Palazzo Vermexio al bivio, vertice a febbraio

Inizialmente previsto per oggi, è slittato di sette giorni il vertice palermitano tra il Comune di Siracusa ed il nuovo cda di Ast. L'Azienda Siciliana Trasporti ha minacciato il fermo dei suoi bus a partire dal primo marzo, nel capoluogo. Una eventualità che lascia indifferente l'opinione pubblica locale, ormai disabituata all'utilizzo dei mezzi per tutta una serie di pecche nel servizio ormai ataviche: orari e percorsi poco performanti con le necessità quotidiane, fermate non note, biglietti difficili da trovare, corse che saltano per guasti.

Anche Palazzo Vermexio non si fascia la testa. Se si dovesse arrivare alla rottura con l'Azienda Siciliana Trasporti, c'è già pronto il piano "B". L'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano, non nasconde che siano già stati avviati contatti con un'altra società del settore, l'Interbus. La legge consentirebbe, nell'eventualità di uno stop anticipato del servizio essenziale, di procedere in maniera semplificata con un altro operatore.

"Non è un mistero che nessuno sia soddisfatto della qualità del servizio. Ast vuole rinegoziare il costo a chilometro, noi però vogliamo che vengano prese in considerazione le nostre proposte relative soprattutto alla riorganizzazione delle corse, dal loro numero ai percorsi ed agli orari", spiega Pantano. "Inoltre, vogliamo chiedere all'Ast un maggiore sforzo comunicativo verso l'utenza: molti non sanno neanche dove comprare i biglietti".

Il Comune di Siracusa mette sul piatto anche i due bus elettrici, acquistati con i fondi del Collegato Ambientale e

rimasti fermi in deposito. Erano stati “offerti” ad Ast, in convenzione gratuita, in modo da rafforzare il trasporto pubblico. Ma l’Azienda Trasporti, in crisi economica, non ha sin qui dato seguito all’accordo fornendo gli autisti e la copertura chilometrica richiesta.
Possibilità di sfruttare il momento di crisi con Ast per rilanciare il progetto di una municipalizzata dei trasporti?
“Non ci sono i tempi, non ci sono le risorse. Ma è evidente a tutti che ci siano troppe auto in circolazione a Siracusa e senza una valida alternativa di trasporto pubblico è difficile pensare di migliorare la situazione. Ed anche misure utili, come le prossime piste ciclabili Gelone e di Sistema, rischiano di non produrre gli effetti sperati: senza diminuire le auto in circolazione, potrebbero essere percepite paradossalmente come un ostacolo e non come un’alternativa”.

Anci Sicilia, il nuovo presidente arriva da Canicattini: eletto il sindaco Paolo Amenta

Il nuovo presidente dell’Anci Sicilia è Paolo Amenta. Il sindaco di Canicattini Bagni (Sr) e presidente provinciale del Pd è stato eletto all’unanimità durante la XII Assemblea Congressuale dell’Associazione, in corso a Palermo.
I problemi di organico e professionalità in Comuni ormai ridotti all’osso come personale e l’assenza di risorse ordinarie per investimenti saranno temi al centro delle attenzioni del neo-presidente. Amenta, nel suo discorso, ha rivendicato il ruolo istituzionale dei sindaci nei rapporti

con i governi, nazionale e regionale.
Ad Amenta sono giunte nei minuti scorsi le congratulazioni dei principali sindacati siciliani. Anche i sindaci della provincia di Siracusa hanno manifestato la soddisfazione per l'avvenuta elezione ai vertici regionali di Anci del primo cittadino di Canicattini. "Un obiettivo prestigioso per la nostra provincia. Adesso occorre lavorare per dare voce ai tanti sindaci quotidianamente in trincea", scrive Peppe Germano, sindaco di Solarino.
Nel consiglio regionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani entra, inoltre, il sindaco di Noto, Corrado Figura.

Mistero a Pachino, 72enne trovato morto tra le serre: indaga la polizia

Indagini in corso per risalire alle cause del decesso dell'uomo di 72 anni, agricoltore, trovato morto ieri sera in una zona di campagna del territorio di Pachino. Il suo corpo senza vita è stato rinvenuto tra le serre. A trovarlo sono stati gli uomini del commissariato di polizia. Secondo i primi elementi trapelati, l'uomo sarebbe morto nella giornata di ieri.

Trentamila euro di "bonus" per il Comune di Siracusa, bravo in Democrazia Partecipata

Siracusa rientra tra i 207 Comuni siciliani (su 391) che un Decreto dell'assessorato della Autonomie locali della Regione Siciliana definisce "virtuosi" per la capacità di avere speso totalmente i fondi regionali 2019 assegnati per progetti di "Democrazia partecipata".
La capacità di spesa per Siracusa, prima in Sicilia, è stata di oltre 2,7 milioni. Della somma complessiva premiale di 1.287.000 euro, sono stati assegnati al Municipio aretuseo circa 30mila euro che entreranno nel bilancio comunale senza alcun vincolo di destinazione, appunto perché premiali. "Ne consegue che potranno essere impegnati per qualsiasi attività amministrativa", spiega una nota diffusa dall'ufficio stampa di Palazzo Vermexio.
"Siamo primi in Sicilia per capacità di spesa nei progetti di Democrazia partecipata. Questo a conferma del grande impegno che questa amministrazione mette non solo per ottenere finanziamenti regionali, nazionali o comunitari ma anche della sua capacità di spendere bene questi fondi. E' una premialità, inoltre, che dimostra la grande attenzione con la quale questa amministrazione guarda verso un istituto che mette il cittadino al centro di processi decisionali", dichiarano il sindaco Francesco Italia e l'assessore Concetta Carbone.

Siracusa. Incidenti stradali e sicurezza, i numeri della Polstrada: "+7,1% ma diminuiscono i mortali"

Incidenti in aumento nel 2022, con un +7,1% in provincia di Siracusa. Sono, però, diminuiti quelli mortali, del 60 per cento, mentre i sinistri con lesioni sono aumentati del 53 per cento, con un +49 per cento di persone rimaste ferite. Sono i numeri della Polizia Stradale, che traccia un bilancio dell'attività svolta nel corso dell'anno appena trascorso. La PolStrada, guidata dal comandante Antonio Capodicasa, parla di 2.754 pattuglie impiegate nella vigilanza . Controllate 7.475 persone e contestato 5.644 infrazioni al Codice della Strada.
Le violazioni accertate per eccesso di velocità sono state 490, ritirate 131 patenti di guida e 421 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono stati 8.925.
I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 4.957, di cui 47 sanzionati per guida in
stato di ebbrezza alcolica mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti
sono stati 18. I veicoli sequestrati per la confisca sono stati 253.
Sono 450.000 i chilometri percorsi dalle pattuglie lungo le tratte controllate dalla Polizia Stradale di
Siracusa.
Il trend dell'incidentalità stradale risulta altalenante rispetto al 2021 (in diminuzione per gli
incidenti con esito mortale ed in aumento per i sinistri con feriti), ricordando, però, che nella
prima parte dell'anno erano ancora vigenti numerose limitazioni alla mobilità in funzione di
contenimento della pandemia.

Per quanto riguarda, invece, i dati riferiti all'anno 2019 – anno di riferimento anche per l'ISTAT per la valutazione del trend infortunistico – i dati complessivi risultano in aumento del 17% rispetto al numero totale di incidenti rilevati, con un incremento del numero di persone decedute a seguito di incidente stradale del 3% e un decremento del 4% delle persone ferite.

Sono proseguiti i controlli nel settore del trasporto professionale che ha visto impegnati 184 operatori, tra poliziotti e dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che hanno controllato 1541 veicoli pesanti, accertando 1396 infrazioni e ritirando 22 patenti di guida e 36 carte di circolazione. L'attività di polizia giudiziaria ha consentito di assicurare alla giustizia complessivamente 57 persone di cui 1 persona arrestata e 56 denunciate in stato di libertà. Gli esercizi pubblici controllati sono stati 72 ed 11 le infrazioni rilevate, con la contestuale sottoposizione di numerosi sequestri penali e amministrativi.

Anche sul fronte della prevenzione, la Polizia Stradale non ha risparmiato energie.

ICARO, BICISCUOLA, CHIRONE sono solo alcune delle tantissime campagne di educazione stradale con cui la Polizia Stradale diffonde la cultura della guida consapevole. Complessivamente sono state oltre 8243 i ragazzi che la Polizia Stradale ha incontrato in occasione dei numerosi interventi di educazione stradale e che ha coinvolto in attività formative sempre nuove ed efficaci. Proprio i giovani sono i destinatari "prediletti" delle campagne educative perché saranno i nostri migliori "testimonial" della cultura della guida sicura in famiglia e tra gli amici, contribuendo ad una diffusione capillare di modelli comportamentali corretti e consapevoli.